

**Letti per voi**

Giuseppe Marchetti

## LE PIEGHE DELLA VITA: LE LETTERE TRA LUZI E SERENI, DUE VERI POETI DEL NOVECENTO

**I**l libro edito da Aragno - «Le pieghe della vita. Carteggio 1940-1982» di Mario Luzi e Vittorio Sereni - curato con grande acribia critica da Francesca D'Alessandro è un carteggio prezioso, lo diciamo subito, non solo per il valore della testimonianza e dell'impegno letterario, ma per quello dell'amicizia. Un carteggio simile, in questo senso, a quello che si scambiarono Attilio Bertolucci e Vittorio Sereni, «Una lunga amicizia» 1938-1982 (Garzanti) o quello che intercorse tra Gianfranco Contini e Carlo Emilio Gadda tra il '34 e il '63 (Garzanti). Perché Luzi e Sereni furono davvero amici, e amici molto al di là delle relative occorrenze culturali, gior-

nalistiche ed editoriali. La prima lettera porta la data del giugno 1940: Luzi si felicita per le nozze di Vittorio che sposava Maria Luisa Bonfanti di Felino. L'ultima è del marzo 1982 dove Luzi ringrazia Sereni

per aver egli voluto patrocinare allo Strega il bellissimo romanzo «Il gelo» di Bilenchi. Dunque: due amici, due storie diverse e in certi anni molto diverse: due storie però parallele che procedono quindi di libro in libro di occasione in occasione, e quasi, direi, di poesia in poesia, con quel ritmo sottile ma resistentissimo che il lombardo Sereni e il toscano Luzi non nascondono mai e anzi fanno risaltare in uno dei periodi prima più bui e tragici della nostra storia, e

poi nella fervida (ma sempre controllatissima) emotività dei tempi della ricostruzione e di una rinnovata speranza per la nostra letteratura e, in particolare, per le raccolte poetiche che i due autori ci danno, raccolte che sono come sappiamo tra i testi maggiori del nostro Novecento. Francesca D'Alessandro segue passo dopo passo queste «Pieghe della vita» che sono, in fondo, la vita stessa, tutta la vita, le storie di due

esistenze che si compensano poiché scrive Luzi: «Certo mi basta leggere su una rivista una tua frase, detta con quella tua voce discreta ma insinuante e, sotto, travolgente come un gorgo, per ritrovarti, per incominciare con te lunghi colloqui... Nel tuo vortice io mi posso abbandonare con felicità, guizzare come un pesce». Ecco allora la preziosa materia di queste lettere diventare un commento, una serie di riflessioni, pensieri, meditazioni sull'esistenza lungo il secolo forse breve ma tremendo, una specie di «lezione» intesa a rivelare il grande e umile magistero della poesia, per capire e capirsi, senza finzioni e ambiguità. ♦

### ♦ Le pieghe della vita, (Carteggio 1940-1982)

Mario Luzi - Vittorio Sereni  
Aragno, pag. 149, € 15,00

© RIPRODUZIONE RISERVATA